

VEROCAI GIOVANNI

**Violinista e compositore italiano
(1700 ca. - Brunswick 13 XII 1745)**

Forse allievo di Vivaldi, nel 1727 fu scritturato dal librettista S. Burigotti per l'Opera di Breslavia, della cui orchestra fu primo violino, succedendo a L. Madonis.

Nel 1729 lasciò Breslavia per la corte di Dresda, dove fu a fianco al violoncellista G. Janeschi, con il quale si presentò nel 1730 a Varsavia, quindi alla corte imperiale russa, prima a Mosca (1731), poi a Pietroburgo (dal 1732).

In questo stesso anno musicò una *Cantata* per l'incoronazione dell'imperatrice e sposò la cantante Sophie Kayser, figlia del violinista J. Kayser.

Rimase per sette anni al servizio della corte russa, partecipando ai concerti ed agli spettacoli diretti dal 1735 da F. Araja. La partenza della moglie per Amburgo e l'arrivo presso la corte di temibili rivali, quali Madonis, D. Dall'Oglio e G. Piantanida, indussero Verocai a lasciare la Russia per la corte di Brunswick-Wolfenbützel nel 1738.

Al principe Carlo dedicò in quell'epoca la sua op. 1 *Douze sonates à violon seul la basse* vero incunabulo della stampa musicale russa (1735-1738), ottenendo la nomina a "maestro di concerto" della cappella di corte.

A Brunswick si ricongiunse con la moglie, che era dal 1737 prima cantante della corte, e nel teatro di corte fece rappresentare una serie di fortunate opere teatrali, alcune delle quali furono eseguite dopo la sua morte, a cura della moglie, che gli sopravvisse di due anni.